

16 *lasso*: «lascio, abbandono», cfr. scheda n. 1, v. 20; *teco*: «con te», forma pronominale enclitica, da *tēcum*: CORTELAZZO - ZOLLI, *Dizionario*, p. 734; ROHLFS, *Grammatica*, II, pp. 139-140.

Autore della musica: anonimo.

Forma musicale:

	1	2	3	4		1	(2 ¹	5)	coda
8	x	y	y	x		x	y		
	ll:a	b:ll	b	x		idem			

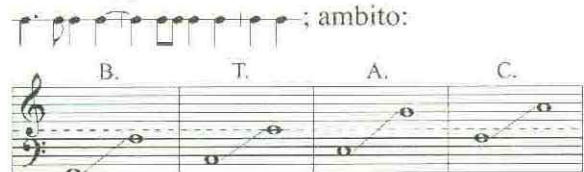
Apparato critico:

12: barra di divisione assente PeII-M e PeII-W.

25, T, B: corona assente PeII-M e PeII-W.

Note alla musica:

Forma chiusa; modo di Mi; cadenze: La-Sol:llMi-RelLa-Re-Mi; omoritmia e contrappunto semplice ben articolato, con sincope in cadenza, note di passaggio, di volta o puntate, imitazione e ritardi di risoluzione con dissonanze dure; rapporto verso-misure regolare; *incipit* ritmico:



3, 15: cadenza modale.

1-2, 13-14, T: 6^a ascendente.

1-3, 13-15, 18-19, C: 5^a discendente.

2-3, 14-15, A: 7^a discendente.

3-4, 6-7, B: 5^a discendente.

4, 7, 10-11, 16, C: 6^a discendente.

9-10, 15-16, B: 5^a discendente.

17-18, B: 6^a discendente.

22-25, A, T, B: 5^a ascendente.

Edizioni moderne: CESARI - MONTEROSSO - DISERTORI, *PeI-III*, pp. 76, 30*.

Letteratura: BOORMAN, pp. 569-572, 678-682, 1011; EINSTEIN, *Bibliography*, p. 189; EITNER, *Bibliographie*, p. 350; NOE, *Literaturen*, p. 604; SARTORI I, p. 89; SARTORI II, p. 182; SCHMID, *Petrucchi*, p. 57; VOGEL - EINSTEIN, II, p. 363; IUPI, p. 1471; VERNARECCI, *Petrucchi*, p. 248; CESARI - MONTEROSSO - DISERTORI, *PeI-III*, p. 44; JEPPESEN, *Frottola I*, p. 82; JEPPESEN, *Frottola II*, p. 250.

Osservazioni: L'*incipit* testuale di questo *unicum* è lo stesso della barzelletta n. 39, ma il significato diverge: invece del lamento di colui che non vede riconosciuta la sua dedizione amorosa, qui c'è il compianto per la perdita dell'amata. Come saluto augurale di chi si congeda dalla donna amata la locuzione compare anche in altre composizioni, ad esempio nelle ode *Mi parto a dio a dio* (cfr. scheda n. 42), *Non temer ch'io ti lassi* (PeVII, n. 17, v. 24) e nella barzelletta *Resta horsù madonna in pace* (PeV, n. 39). Più vicino al lamento è l'invito «resta dunque donna impace» nella barzelletta *Sum più tua che non sum mia* (PeVIII, n. 34, v. 8).

L'intonazione rende il dolore dovuto al distacco con accordi quasi sempre basati su triadi minori e sulla spiccata modalità, come accade in corrispondenza della cadenza di miss. 2-3

dove, oltre a mancare la 3^a presente solo su nota di passaggio, viene meno pure la 5^a, con il conseguente unisono nel tempo debole. Questa cesura amplifica il seccessivo inciso discendente (mis. 4), perno dell'intero componimento perché presente in imitazione in tutte le parti, compreso il B che non ha funzione di sostegno accordale, ma è trattato alla pari delle altre voci. A continui moti scalari discendenti si contrappone la coda con una sequenza imitativa ascendente tra B, T e A su nota pedale del C, funzionale alla ripresa. Secondo CESARI - MONTEROSSO - DISERTORI, *PeI-III*, p. 44, a miss. 10-11 «le quattro voci procedono senza garbo né arte» e l'uso delle alterazioni sarebbe quanto mai incerto, per cui viene proposto di applicare il bemolle alle note Si e Mi di entrambe le misure, alterando l'impianto modale. Non si può affermare che questa barzelletta sia un capolavoro e la falsa relazione fra B e A a mis. 11 certamente disturba, ma si tratta solo di uno scambio delle parti: un'arditezza per l'epoca, ma non una novità per un componimento d'impronta popolare che guarda al contrappunto colto degli ultramontani, come spesso accade nel repertorio frottolistico.

35. Guarda donna el mio tormento

Testimone: PeII-M, cc. 39v-40r.

Fonti musicali concordanti: Fc2441, c. 37v-38r; Lbl3051, cc. 2v-4r; Mp1335, c. 116r; PeII-W, cc. 39v-40r.

Fonti letterarie concordanti: MNc4, c. 113r.

Guarda, donna, el mio tormento,
ché per ti son quasi morto.
Non più guerra, non piu stento
ché s'io moro, moro a torto.

5 Guarda, donna, el volto mio
com'è forte impalidito.
El tormento acerbo e rio
fa ch'io son mostrato a dito.
10 Lasso me, che son ferito,
né me pò sanar onguento.

Non più guerra *ecc.*

Io me sento a poco a poco
mancar tutti i spirti mei.
Ho nel pecto acceso un foco
che m'abruscia per costei.

15 Più non chiedo adiuto a i dei
ché mei prieghi spargo al vento.

Non più guerra *ecc.*

Haimè, lasso, ch'io son servo
senza haver alcun ristoro!

20 Questo amor, aspro e protervo,
sempre paga di dolore.

Questo è quel che 'l tristo core
non serà mai più contento.

Non più guerra ecc.

Son disposto a seguitarte
finché morte mi ricoglia.

- 25 Mai me vo' pentir d'amarte,
benché cresca in me la doglia.
E se l'alma el corpo spoglia,
finirà el mio lamento.

Non più guerra ecc.

Autore del testo: anonimo.

Forma poetica: barzelletta: 8 xyxy ababbx xy cdcd dx xy
efeffx xy ghghhx xy.

Apparato critico:

1 guarda] varda Lbl3051.

1, 5 donna] dona Fc2441, Mp1335, MNc4; el] il MNc4.

2 chē] che Fc2441, Lbl3051, MNc4; ti] te Lbl3051, MNc4;
son] sun MNc4.

3, 15 più] piu Fc2441, MNc4.

4 chē s'io] che sio Fc2441, Mp1335, che si Lbl3051, che
sun MNc4.

5 el volto] il vulto MNc4.

6 com'è] como Fc2441, come è Lbl3051; com'è forte im-
palidito] como e facto inpalidito MNc4.

7 el] chel Fc2441, Lbl3051, MNc4; acerbo] acervo Mp1335,
acchrbo PeII-W; e] assente in Fc2441.

8 fa ch'io] fa chio Fc2441, Lbl3051, MNc4, fa que Mp1335;
son] sono Lbl3051, oson Mp1335; son mostrato] non mostro
MNc4; a dito] adito Lbl3051, a dire MNc4.

9 lasso] laso Mp1335; lasso me che] haime lasso io Lbl3051,
la sorte chio MNc4; che] chio Fc2441.

10 né me pò] non mi po Fc2441, non mi puo Lbl3051;
onguento] unguento Fc2441 e Lbl3051; né me po' sanar
onguento] ne me sanara unguento MNc4.

11 me] mi Fc2441 e MNc4; a poco a poco] apocho apocho
MNc4.

12 mancar tutti i] amanchar li Fc2441; mancar tutti i spirti]
amanchar tuti li spirti MNc4.

13 ho] et MNc4; acceso] aceso Fc2441, sento MNc4; un
foco] el focho PeII-W.

14 m'abruscia] mi brusa Fc2441, me brusa MNc4.

15 chiedo] chide MNc4; a i dei] a lei Fc2441.

16 chē] che MNc4; prieghi] preghi PeII-W, prege MNc4;
ché mei prieghi spargo] che io prego e parlo Fc2441,

17 haimē] ayme Fc2441, hayme Mp1335, MNc4; ch'io]
chio Fc2441, Lbl3051, MNc4; son servo] sun privo MNc4;
ch'io son privo] laso quio Mp1335, MNc4.

18 alcun ristoro] alchun ristoro Fc2441, PeII-W, altro
ristoro MNc4; ristoro] vigore Lbl3051.

20 sempre] senza MNc4; paga] pagha Lbl3051.

21 è quel che 'l] e quel chel Fc2441, fa chel miser Lbl3051,
e quello MNc4.

22 serà] sara Fc2441 e Lbl3051; mai] may Mp1335; non
serà mai più contento] che may piu sero giento MNc4.

23 a seguitarte] sequitarte Fc2441; a] de MNc4.

24 finché] fa che Fc2441, fin che Mp1335, PeII-W, MNc4;
mì] me Fc2441; mi ricoglia] me recoglia MNc4.

25 me vo'] piu vo Fc2441; d'amarte] damarte Fc2441; mai]
may Mp1335; mai me vo' pentir d'amarte] may me voglio
pentir damarte MNc4.

26 benché cresca in] ben che resti a Fc2441, ben che cre-
scha in PeII-W e MNc4.

27 e] et MNc4; l'alma] lalma Fc2441, MNc4; el] il MNc4;
spoglia] si spoglia Fc2441, spolia MNc4.

28 finirà] finira Fc2441, MNc4; el] lo Fc2441, il MNc4.
Lbl3051: strofe 1 e 3.

Note al testo:

1, 5 anafora.

1, 5, 7, 27, 28 el: «il», cfr. scheda n. 1, v. 30.

2 ti: «te», cfr. scheda n. 3, v. 1.

2, 3, 4 poliptoto, iterazione, epanalessi.

4 moro: «muoio», cfr. scheda n. 1, v. 12.

6 impalidito: «impallidito», per scempiamento.

7 rio: «cattivo», cfr. scheda n. 9, v. 9.

9, 17 lasso: «misero, infelice», cfr. scheda n. 9, v. 11; me:
«io», estensione al soggetto della forma obliqua: ROHLFS,
Grammatica, II, pp. 131-132.

10, 11 me: «mi», cfr. scheda n. 1, v. 21.

11 pò: «può», cfr. scheda n. 9, vv. 4, 7, 9; onguento: «un-
guento», per mancato passaggio della o in u nella sillaba
iniziale: ROHLFS, Grammatica, I, p. 162.

11 locuzione avverbale.

12 spirti: «spiriti, animi», cfr. scheda n. 22, vv. 6, 43.

12, 16 mei: «miei», cfr. scheda n. 10, vv. 1, 5, 13, 18.

13 pecto: «petto», cfr. scheda n. 1, v. 36; foco: «fuoco»:
cfr. scheda n. 6, v. 21.

14 abruscia: «brucia», cfr. scheda n. 13, v. 3.

15 adiuto: «aiuto», dal latino adiūtāre, intensivo di adiuuāre
(giovare): CORTELAZZO - ZOLLI, Dizionario, p. 33.

16 prieghi: «preghiere, invocazioni», cfr. scheda n. 31, v. 11.

21 tristo: «mesto», cfr. scheda n. 2, v. 8; core: «cuore», cfr.
scheda n. 1, vv. 23, 34.

22 serà: «sarà», cfr. scheda n. 2, vv. 11, 23.

23 seguitarte: «seguirti», cfr. scheda n. 2, v. 10.

24 ricoglia: «ricolga», cfr. scheda n. 4, v. 14.

25 me: «mi», cfr. scheda n. 1, v. 21; vo': «voglio», cfr.
scheda n. 28, v. 9; amarte: «amarti», cfr. v. 23.

26 doglia: «dolore», cfr. scheda n. 13, v. 20.

27 alma: «anima», cfr. scheda n. 1, vv. 10, 40.

Autore della musica: anonimo.

Forma musicale:

							coda
		1	2	3	(4	4 ¹)	
8	x	y	x	y			
		5	6	1	2	3	(4
8	ll:a	b:ll	b	x		x	4 ¹)
						y	

Apparato critico:

4-5, C, T, 3-4: color minor Fc2441.

5, A, 4: Sol M Lbl3051.

5-6, C, 6-2, T, 6-4: color minor Fc2441.

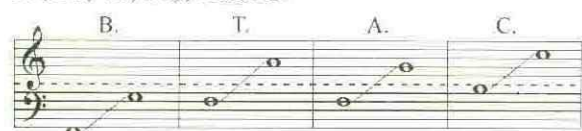
7, C, T, B, 2: Fa Sbr con corona Lbl3051; A, 2: Do Sbr
Fc2441, La M con corona Lbl3051.

8, C, A, T, 3-4: color minor Fc2441; A, 5: Do Sm Lbl3051.

- 8, 9, C, 2-3: *color minor* Lbl3051.
 9, C, 2-3, T, 2-4: *color minor* Fc2441; A, 1-2: Do M, Do Sbr Fc2441; T, 2-3: *color minor* Lbl3051.
 12, C, T, 1-4: *color minor* Fc2441, Lbl3051.
 13, A, 2: Fa M Lbl3051.
 14, C: Do Sbr, pausa M, segue lacuna miss. 15-17 Fc2441.
 16, T, 1-4: *color minor* Fc2441, Lbl3051.
 18, A: Sol M, Do Sbr, Si M Fc2441, Lbl3051; T, 1-2: Do Sbr Fc2441, Lbl3051.
 20, C, T, B: Fa L Fc2441; A: La L, T, B: Fa L Lbl3051.
 21, C, T, 2-3: *color minor* Fc2441; C: Mi Sbr punt., Fa M Lbl3051.
 23, C, 1-2: *color minor* Fc2441.
 27, C, T, 1-2: *color minor* Fc2441.
 27-29, A: Mi $\flat$ M, Re M, Do M, La M, La M Fc2441.
 28-29, A, 2-3: Do Sbr, Do sbr Mp1335.
 29, C: Fa Br; T: Fa L Fc2441.
 33-34, C, 3-4: *color minor* Lbl3051.
 36, T: Fa Br, Fa L Lbl 3051, B: Fa L ottava Mp1335.

Note alla musica:

Forma bipartita; modo di Do trasposto una 5^a inferiore (=Fa); cadenze: Fa-Fa||Do-Do-Do-Fa||Fa-Fa||Fa-Fa; omoritmia e contrappunto semplice, con sincope in cadenza, note puntate, di passaggio, di volta, appoggiature e ritardi; rapporto verso-misure: 3+4||3+4||4+5:||3+4; *incipit* ritmico:  (cfr. nn. 7, 10, 13), con il primo inciso anapesto (cfr. nn. 4, 5, 7, 13, 14, 15, 26, 27, 31, 32, 37, 38, 40, 51); ambito:



- 2-3, 23-24, 31-32: cadenza frigia.
 8-9: cadenza sospesa con anticipo di risoluzione.
 8-10, C: 6^a discendente.
 8-10, 27-28, T: 6^a discendente.
 11-12, 15-16, 27-28, C: 5^a discendente.
 11-12, 15-16, T: 5^a discendente.
 13-14, 17-18, 28-29: cadenza sospesa.
 16-19, 21-22, C: 5^a ascendente.
 35-36: cadenza autentica.

Edizioni moderne: ANGLÉS, *Mp1335*, p. 219; BARBIERI, *Mp1335*, pp. 94, 359; BORGHI, *Fc2441*, pp. 127-128; CESARI - MONTEROSSO - DISERTORI, *PeI-III*, pp. 77, 30*; GARBEROGLIO, *Fc2441*, pp. 325, 536-538; LOWINSKY, *Tonalità*, p. 19.

Letteratura: BOORMAN, pp. 569-572, 678-682, 980; EINSTEIN, *Bibliography*, p. 189; EITNER, *Bibliographie*, p. 322; NOE, *Literaturen*, p. 604; SARTORI I, p. 89; SARTORI II, p. 182; SCHMID, *Petrucchi*, p. 58; VOGEL - EINSTEIN, II, p. 363; IUPI, p. 684; VERNARECCI, *Petrucchi*, p. 248; ANGLÉS, *Mp1335*, p. 340; BORGHI, *Fc2441*, pp. 91, 98; CATTIN, *Rimatori*, p. 280; CESARI - MONTEROSSO - DISERTORI, *PeI-III*, pp. 44; DUTTON - KROGSTAD, *Mp1335*, p. 581; GARBEROGLIO, *Fc2441*, pp. 326-328; GONZÁLES CUENCA, *Mp1335*, p. 133; JEPPESEN, *Frottola I*, p. 82; JEPPESEN, *Frottola II*, p. 226; LOWINSKY, *Tonalità*, p. 19; RUBSAMEN, *Sources*, p. 16.

Osservazioni: La presenza di questa barzelletta in più fonti prova il successo del componimento e del tema del tormento d'amore, affidato ad espressioni riconducibili a quelle delle barzellette *Non so perché non mora* (cfr. scheda n. 6) e *Pietà cara Signora* (PeI, n. 15) che restituisce anche la citazione «morire a torto», consacrata dalla lirica d'arte a cominciare dall'*Orlando furioso* con variazione del poliptoto nel canto XXXVI, 33 (ARIOSTO, *Opere*, p. 756). La fortuna di alcune immagini poetiche è attestata anche dal sonetto *Questo mar di bellezze ampio e diffuso* di Antonio Cornazzano, che al v. 11 recita «con gran pietà di me ch'io moro a torto», dallo strambotto *Pietà pietà per dio ch'io moro a torto* di CARITEO, *Rime*, II, p. 443, e dalla barzelletta, intonata in Pn676, *Non mi far morire a torto* (BRIDGMAN, *Pn676*, p. 244, n. 90; DI ZIO - LOVATO, *PeI*, pp. 98-100). Non mancano altre citazioni, come «essere mostrato a dito» che rinvia alla novella del proposto di Fiesole in BOCCACCIO, *Decameron*, VIII 4. Inoltre, ritorna ancora l'immagine delle preghiere sparse al vento (v. 16), riconducibile alla canzone di san Bernardo alla Vergine (cfr. scheda n. 31), o quella della fedeltà all'amata fino alla morte come ripete il *refrain* della barzelletta *In eterno voglio amarte* intonata da Marco Cara (PeI, n. 10). Il componimento, accordale, omoritmico, molto consonante e statico nella tessitura medio-acuta, si snoda principalmente su Fa, Sol, Do e Sib, in un registro brillante che si attenua solo nella coda (miss. 15-20), disegnando un percorso discendente accentuato dai valori diminuiti alle miss. 5-6, 12, 34-35. La spiccata coralità e il continuo chiasmo B-A / T-C danno risalto all'aspetto ritmico che, nella sua variante più ricorrente, manifesta l'origine popolare e la versatilità nell'adattarsi ad accentuazioni metriche diverse.

36. *Haimè che non è un gioco*

Testimone: PeII-M, cc. 40v-41r.

Fonti musicali concordanti: PeII-W, cc. 40v-41r.

Haimè, ché non è un gioco
 questo mio ardente foco.
 Amanti uditi un poco
 >un poco< miei tormenti e affanni.

5 E ogni sperar e ogni piacer me è tolto.

Haimè, son già molt'anni,
 Amor, che tu me inganni
 e ridi de mei danni

10 e ad altri dai piacere!

E ogni sperar *ecc.*

Io mi credea godere
 e mai non mi dolore,
 ma viver in piacere
 per obedirti, Amore.

E ogni sperar *ecc.*

35. Guarda donna el mio tormento

CANTUS

Guar - da, don - na, el mio tor - men - to, ché per ti

ALTUS

Guarda donna el mio tormento

TENOR

Guarda donna el mio tormento

BASSUS

Guarda donna el mio tormento

5 [Φ]

son qua - si mor - to. Non più guer -

9

ra, non più sten - to ché s'io mo - ro,

13 [coda]

mo - ro a tor - to, ché s'io mo - ro,

17 [Fine]

mo - - - ro a tor - to.

21

1. Guar - da, don - na, el vol - - - to mi - o
El tor - men - to, ac - er - - - bo_e ri - o,

25

co - mè for - te im - pa - - - - - li -
fa - ch'io son - mo - stra - - - - - to_a

29

di - to. Las - so me, che son fe - ri - to,
di - to

[Dal Θ al Fine]

33

né me pò - - - - - sa - - - - - nar on - guen - to.